

TURISMO

Oltre 1,7 milioni di arrivi nel 2015

Il 2015 è stato un anno record per presenze (oltre quattro milioni e mezzo di giornate) e arrivi (un milione e 700mila turisti nel corso dell'anno). La città di Torino ormai scala la classifica delle mete turistiche in Italia e raccoglie consensi all'estero. L'Aeroporto di Torino si è rimesso in moto anche grazie ai volumi assicurati dalle compagnie low-cost. Il traffico passeggeri nel mese di febbraio è cresciuto, per il ventiseiesimo mese di fila, a due cifre, +13,8% rispetto allo stesso periodo del 2015, a fronte di una media italiana del 9,8.

LIVELLO DI CRITICITÀ



BASSO

CULTURA

Inaugurato il Polo del Novecento

Gli investimenti in cultura hanno fatto da volano alla crescita turistica della città. Il modello punta a costruire grandi eventi e a fare sistema con gli investitori privati e i partner come le Fondazioni bancarie per il sostegno economico. L'ultimo progetto è quello del Polo del Novecento, inaugurato poche settimane fa. Il Museo Egizio, reduce da un importante progetto di riqualificazione degli spazi e degli allestimenti, tra le principali mete dei visitatori accanto al Museo del Cinema e alle residenze sabaude, ha raggiunto una media di mille visitatori al giorno

LIVELLO DI CRITICITÀ



BASSO

DEBITO

Ogni anno 124 mln tra rate e interessi

L'attuale amministrazione guidata dal sindaco uscente Piero Fassino ha fatto i conti con una zavorra di debito da 2,8 miliardi (cifra indicata nel bilancio di previsione per il 2016), che ogni anno si porta via 124 milioni tra rate e interessi. La Giunta ha invertito la marcia e ha ridotto l'esposizione finanziaria attraverso un piano di cessione degli asset - dalla quota in Sagat (aeroporto) alla cessione di Amiat e Trm, la società che gestisce il termovalorizzatore di Torino, al Gruppo Iren, - e grazie al taglio della spesa corrente

LIVELLO DI CRITICITÀ



MEDIO

LAVORO

Disoccupazione in calo ma resta elevata

Torino resta una città con un cuore industriale, l'unica in Europa, ad esempio, ad aver mantenuto una fabbrica di automobili all'interno delle mura. Tuttavia, Torino non è più da molti anni una città focalizzata solo sul comparto manifatturiero. L'indice di disoccupazione (su base provinciale) è il più alto fra le province del Nord Italia (si veda l'articolo a lato), sebbene in calo di un punto rispetto all'anno scorso. Il problema non potrà essere sottovalutato dalla prossima amministrazione, anche se su questo fronte il Comune ha le armi spuntate

LIVELLO DI CRITICITÀ



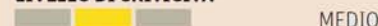
MEDIO

INFRASTRUTTURE

Per la metro 2 servono 2 miliardi

Il "pacchetto" infrastrutture conta i due miliardi necessari per realizzare la seconda linea della metropolitana (ad oggi è finanziata soltanto la progettazione preliminare), 210 milioni per il completamento della Metro 1, i 15 milioni per realizzare l'ultimo lotto del passante ferroviario, opera centrale sulla rete ferroviaria cittadina che ha previsto l'interramento dei binari, la realizzazione della Stazione di Porsa Susa, snodo dell'Av in città e la riqualificazione della "Spina" dal Politecnico fino all'Environment Park

LIVELLO DI CRITICITÀ



MEDIO

GRANDI OPERE

Progetto recupero sulle aree industriali

La città ha una grande capacità di visione e di progettazione che deve fare i conti con una eredità pesante rappresentata dai circa 4 milioni di metri quadri di ex aree industriali dismesse. Alcuni dossier sono a buon punto, come TNE-area Mirafiori, e Westinghouse, altri più indietro, come ad esempio l'ex Palazzo del Lavoro. Il principale progetto di riqualificazione riguarda l'area Nord della Città, la Variante 200, mentre il progetto più recente è quello della Cittadella della Salute che prevede di realizzare un unico ospedale di eccellenza partendo dai tre attuali (Sant'Anna, Infantile e Molinette)

LIVELLO DI CRITICITÀ



BASSO

POVERTÀ

Dal 2007 raddoppiate le persone in difficoltà

Torino è una città che invecchia, con 226mila over-64 su 892mila residenti, una città dove il numero di persone che vivono in una condizione di povertà, secondo l'Osservatorio della Caritas diocesana, è raddoppiato dal 2007, a quota 100mila. In parallelo, è una città universitaria, ricca di spazi di co-working e pronta a sperimentare soluzioni di smart housing come propone il progetto della Cassa depositi e prestiti per l'ex Caserma di via Asti. La sfida per l'amministrazione è recuperare risorse per investimenti e politiche attive a sostegno del welfare, pur mantenendo in ordine i conti

LIVELLO DI CRITICITÀ



MEDIO

RIFIUTI

La differenziata al arriva 43%

La raccolta differenziata ha ripreso a crescere sebbene a piccoli passi e nel 2015 ha registrato un quota pari al 43%, dato in fase di completamento per integrare anche i risultati dell'ultimo quartiere dove è stato introdotto il sistema porta a porta. Entro l'anno saranno altre due le aree cittadine coperte dal Porta a porta, e dunque la quota è destinata ad aumentare. Laddove la raccolta dei rifiuti è fatta in maniera capillare, la quota di differenziata raggiunge il 60% mentre nelle zone dove resta la raccolta tradizionale nei cassonetti, non si supera il 30%.

LIVELLO DI CRITICITÀ



BASSO